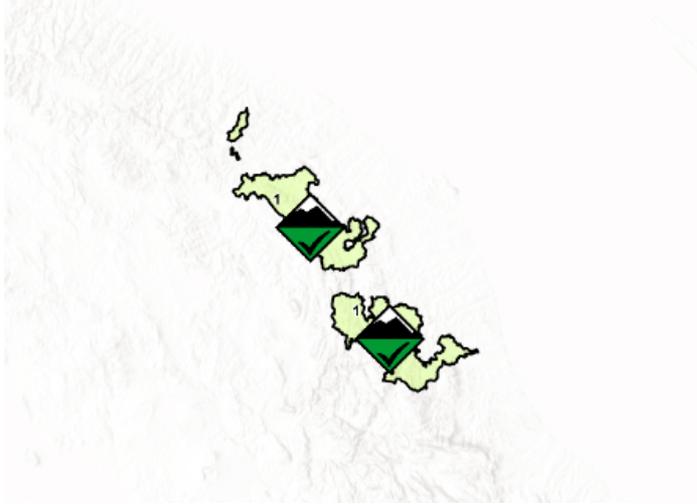




**Bollettino valanghe N. 29 di sabato 29 gennaio 2022**

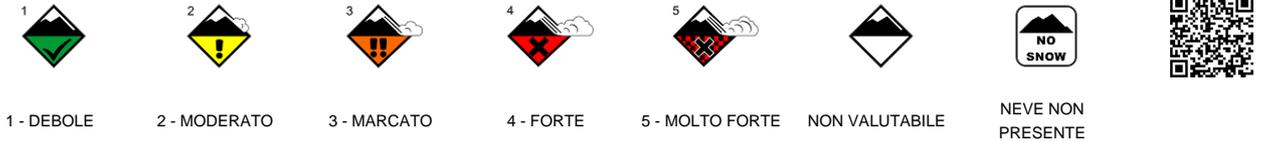
neve ventata alle quote più alte



**EVOLUZIONE DEL MANTO NEVOSO PER SABATO 29 GENNAIO**

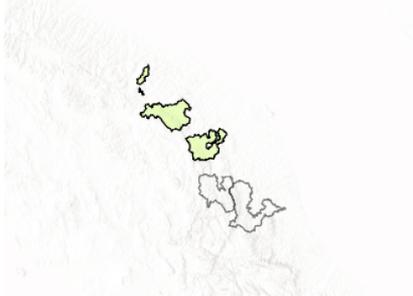
Il manto nevoso, continuo solo alle quote più alte, generalmente è costituito da uno strato di neve più vecchia, trasformata, su cui poggiano lastroncini formati dall'azione eolica dei giorni scorsi, responsabile dell'irregolare distribuzione della neve più recente. Il manto è sostanzialmente consolidato: in ogni caso isolati punti pericolosi possono trovarsi nelle zone ripide e laddove gli spessori possono essere più consistenti, come conche, canali e dietro ai cambi di pendenza. L'andamento delle temperature anche nei giorni successivi continuerà a favorire il consolidamento generale del manto.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: [http://www.aineva.org/boll\\_guide.htm](http://www.aineva.org/boll_guide.htm)

**ZONE: appennino fabrianese, appennino pesarese**



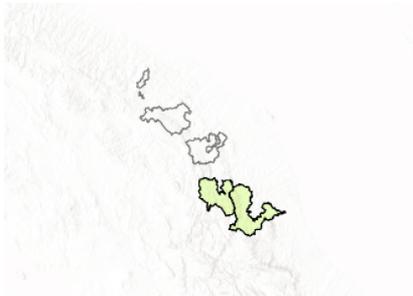
**GRADO DI PERICOLO: 1 (DEBOLE)**

Nelle conche, nei canali e in prossimità dei cambi di pendenza sono possibili valanghe per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe possono distaccarsi particolarmente con un forte sovraccarico.

**Zero termico: 1200 m -2400 m**



**ZONE: monti sibillini est e laga marchigiana, monti sibillini ovest**



**GRADO DI PERICOLO: PUNTI PERICOLOSI: 1 (DEBOLE)**

Nelle conche, nei canali e nei di cambi di pendenza sono possibili valanghe per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe possono distaccarsi particolarmente con un forte sovraccarico.

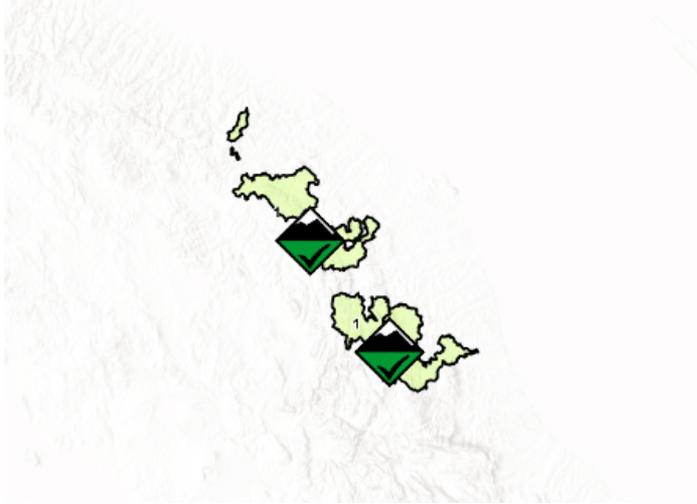
**Zero termico: 1200 m -2400 m**





**Bollettino valanghe N. 29 di domenica 30 gennaio 2022**

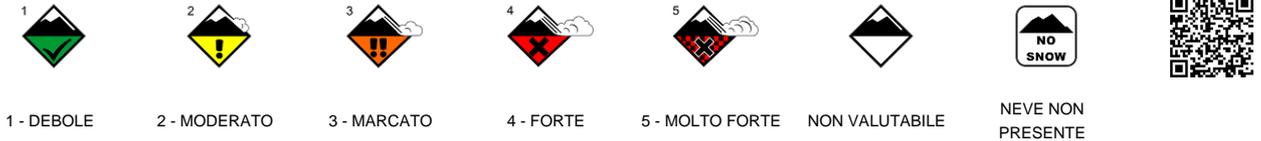
neve ventata alle quote più alte



**EVOLUZIONE DEL MANTO NEVOSO PER DOMENICA 30 GENNAIO**

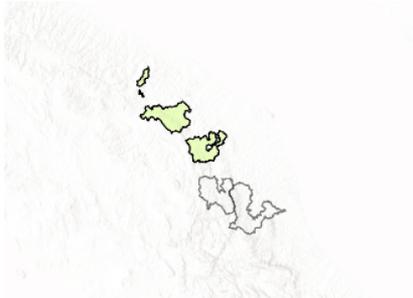
Il manto nevoso, continuo solo alle quote più alte, generalmente è costituito da uno strato di neve più vecchia, trasformata, su cui poggiano lastroncini formati dall'azione eolica dei giorni scorsi, responsabile dell'irregolare distribuzione della neve più recente. Il manto è sostanzialmente consolidato: tuttavia isolati punti pericolosi possono permanere nelle zone ripide e riparate, laddove gli spessori possono essere più consistenti, come conche, canaloni e dietro ai cambi di pendenza. L'andamento delle temperature favorirà il consolidamento generale del manto.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: [http://www.aineva.org/boll\\_guide.htm](http://www.aineva.org/boll_guide.htm)

**ZONE: appennino fabrianese, appennino pesarese**



**GRADO DI PERICOLO: 1 (DEBOLE)**

Nelle conche, nei canaloni e in prossimità dei cambi di pendenza sono possibili valanghe per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe possono distaccarsi particolarmente con un forte sovraccarico.

**Zero termico: 1200 m - 2400 m**

Pericolo valanghe

Debole



Neve ventata

Luoghi pericolosi



isolati pendii in tutte le esposizioni



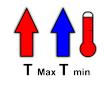
1400m

Vento



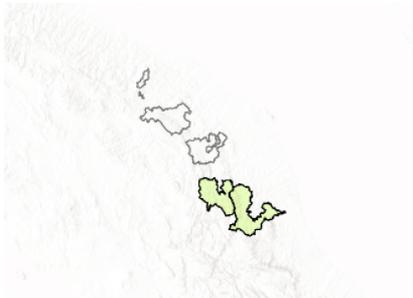
50 km/h

Temperature



4°C

**ZONE: monti sibillini est e laga marchigiana, monti sibillini ovest**



**GRADO DI PERICOLO: PUNTI PERICOLOSI: 1 (DEBOLE)**

Nelle conche, nei canaloni e nei di cambi di pendenza sono possibili valanghe per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe possono distaccarsi particolarmente con un forte sovraccarico.

**Zero termico: 2800 m**

Pericolo valanghe

Debole



Neve ventata

Luoghi pericolosi



isolati pendii in tutte le esposizioni



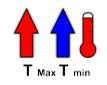
1600 m

Vento



50 km/h

Temperature

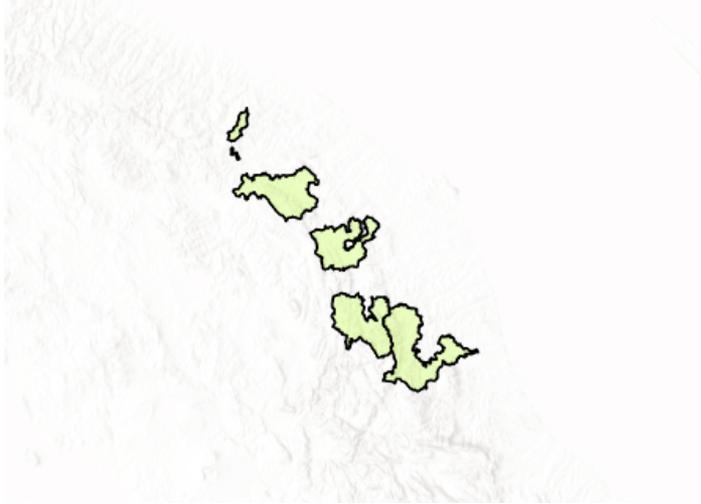


+4 °C



**Bollettino valanghe N. 29 di lunedì 31 gennaio 2022**

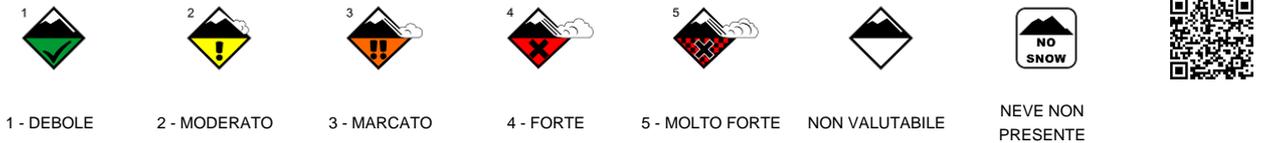
neve ventata alle quote più alte



**EVOLUZIONE DEL MANTO NEVOSO PER LUNEDÌ 31 GENNAIO**

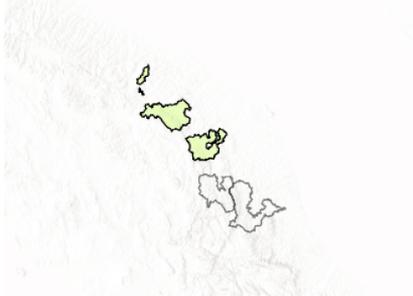
Il manto nevoso, continuo solo alle quote più alte, generalmente è costituito da uno strato di neve più vecchia, trasformata, su cui poggiano lastroncini formati dall'azione eolica dei giorni scorsi, responsabile dell'irregolare distribuzione della neve più recente. Il manto è sostanzialmente consolidato: tuttavia isolati punti pericolosi si possono trovare nelle zone ripide e riparate, laddove gli spessori possono essere più consistenti, come conche, canali e dietro ai cambi di pendenza. L'andamento delle temperature favorirà il consolidamento generale del manto.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: [http://www.aineva.org/boll\\_guide.htm](http://www.aineva.org/boll_guide.htm)

**ZONE: appennino fabrianese, appennino pesarese**



**GRADO DI PERICOLO: 1 (DEBOLE)**

Nelle conche, nei canali e in prossimità dei cambi di pendenza sono possibili valanghe per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe possono distaccarsi particolarmente con un forte sovraccarico.

**Zero termico: 2800 m - 1400 m**

Pericolo valanghe

**Debole**



Neve ventata

Luoghi pericolosi



isolati pendii in tutte le esposizioni



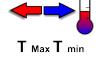
1400m

Vento



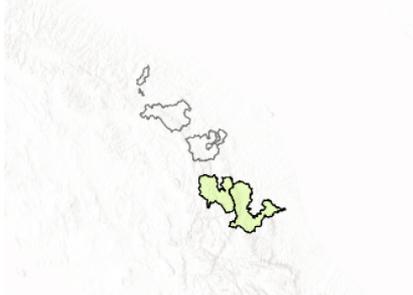
60 km/h

Temperature



4 °C

**ZONE: monti sibillini est e laga marchigiana, monti sibillini ovest**



**GRADO DI PERICOLO: PUNTI PERICOLOSI: 1 (DEBOLE)**

Nelle conche, nei canali e nei di cambi di pendenza sono possibili valanghe per lo più di piccole dimensioni. Le valanghe possono distaccarsi particolarmente con un forte sovraccarico.

**Zero termico: 2800 m - 1400 m**

Pericolo valanghe

**Debole**



Neve ventata

Luoghi pericolosi



isolati pendii in tutte le esposizioni



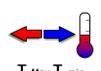
1600 m

Vento



60 km/h

Temperature



4 °C